

**NOME E COGNOME...KONCUT ANDREA.....**

**SCUOLA DI APPARTENENZA.....SCUOLA DELL'INFANZIA**

Realizzare un progetto concreto su un Percorso di Autonomia per un bambino con disabilità intellettiva di 5 anni, seguendo questa traccia:

*1. Presentare un bambino/a, omettendo i riferimenti individuali che possono fare risalire a persone o luoghi, la sua patologia, descrivere le sue difficoltà motorie, le sue abilità motorie e le sue potenzialità. Descrivere i suoi interessi e le sue capacità relazionali, descrivere come il bambino/a è inserito nel gruppo classe e come i compagni si relazionano con lui/lei. Descrivere la sua situazione familiare e come ed una breve valutazione iniziale sul suo apprendimento cognitivo generale;*

S. è un bambino di 5 anni frequentante l'ultimo anno della scuola dell'infanzia. È inserito all'interno del gruppo classe dove tutti i bambini lo ricercano, lo aiutano e supportano. Il bambino stesso ricerca i compagni per giocare e per chiedere aiuto.

S. è empatico e chiama per nome tutti i pari, le insegnanti e le collaboratrici scolastiche; con l'insegnante di sostegno e l'educatrice ha un rapporto più stretto e molto più affettuoso.

S. è un bambino iperattivo con un deficit dell'attenzione e un ritardo medio-grave. La sua iperattività e deficit dell'attenzione lo limitano nei momenti di apprendimento. S. nonostante le sue difficoltà ha un'ampia capacità di apprendimento e lui stesso è aperto alle nuove nozioni. Lavorando con la token economy con le cosiddette attività a tavolino, la sua iperattività viene controllata tanto da riuscire a lavorarci bene per una buona mezz'ora senza alzarsi, questo avviene fuori dall'aula, sennò in classe ci sono troppe distrazioni e confusione se gli altri compagni giocano.

A livello motorio S. padroneggia benissimo l'uso della bicicletta senza rotelle e anche quella senza pedali. Sa correre in modo coordinato. Sa saltare. Permane carente il gesto del lanciare come condivisione del gesto.

È presente l'imitazione motoria nel gioco degli animali e nel gioco dello yoga per bambini, giochi eseguiti in piccolo gruppo col gruppo classe.

La famiglia di S. è molto presente nella relazione con la scuola ed è molto collaborativa.

S. è un bambino autonomo nella attività di vestizione/vestizione, nella routine del bagno, del mangiare.

---

*2. Presentare la migliore strategia possibile per una efficacia rilevante che può avere l'educazione motoria sull'acquisizione dell'autonomia del bambino/a preso in esame;*

per raggiungere l'acquisizione dell'autonomia del minore sarebbe opportuno lavorare in piccolo gruppo in un ambiente privo di elementi disturbatori.

Proporre attività che coinvolgano assieme tutti i compagni, i quali possono aiutare S. nella realizzazione del percorso.

È opportuno partire da esercizi semplici che S. conosce già, per fare proprie sempre di più le conoscenze già conosciute ed ampliarle, per poi passare a introdurre elementi nuovi. Tutto il percorso si strutturerebbe con attività di modeling/fading per portare S. alla sua più completa autotomia.

All'interno del percorso motorio verranno messe stazioni specifiche per aumentare e sviluppare l'autonomia di azioni nel quotidiano; verranno inseriti esercizi di categorizzazione colore/forma/quantità, esercizi di trasporto per sviluppare la concentrazione e la motricità fine e la motricità grossa, esercizi di avvitare/svitare, attività di allacciare/slacciare.

---

3. Riportare un esempio di percorso motorio, integrato sia con stazioni relative a piccole attività che mirino allo sviluppo delle autonomie personali e relazionali, sia con piccole attività che riguardano il benessere e la salute dei bambini. Riportare la descrizione del percorso a stazioni e le sue modalità esecutive, analizzando con chiarezza gli obiettivi e le finalità di ciascuna stazione;

L'inizio dell'attività prevede il sedersi in cerchio per il saluto iniziale e la spiegazione della lezione, le indicazioni su cosa si farà.

La routine iniziale fornisce ai bambini sicurezza e una certa stabilità nella lezione stessa.

1° : gioco delle scatoline. Al segnale dell'istruttore il bambino deve imitare l'animale indicato dall'istruttore. Obiettivo: associare l'animale al movimento motorio e imitare il movimento stesso. Si acquisiscono nuove abilità.

2°: consegnare ai bambini degli attrezzi e dare a loro l'indicazione di creare un percorso per tutta la palestra. I bambini prima di creare il percorso dovranno mettersi in cerchio e scambiarsi le idee su come creare il percorso. Obiettivo: dialogo, collaborazione e sviluppo dell'autonomia nella preparazione del gioco, e recepire a cosa serve un determinato attrezzo e come posso usarlo nel percorso che andrò a creare.

3°: percorso con elementi quotidiani quali bottiglie, zip, bottoni, forme, colori. In ogni cerchio sarà presente una determinata categoria. Per poter passare al cerchio successivo i bambini devono portare a termine l'attività richiesta in quel determinato cerchio, esempio avvitare/svitare, categorizzazioni di colori/forme. Obiettivo: sviluppare capacità che servono nell'autonomia quotidiana.

4°: gioco finale: il telo da circo. Bambini devono muovere il telone senza far cadere le palline posizionate sopra. Obiettivo: sviluppare la coordinazione e la collaborazione tra i pari.

---

4. *Costruisci una procedura di monitoraggio per valutare gli effetti apportati dal progetto in termini di apertura al territorio con particolare riferimento alla rete dei sostegni e i possibili scenari evolutivi;*

si potrebbe creare un monitoraggio settimanale con la rete delle famiglie per valutare il grado di soddisfazione dei propri figli, e parallelamente un monitoraggio sulle abilità dei singoli bambini e di gruppo, creando una griglia iniziale delle abilità dei bambini presenti, per poi compilarla ogni volta che si acquisiscono le varie competenze/abilità.

Chiederei il coinvolgimento dell'educatore del bambino 104 che lo segue a scuola, e anche uno/due docenti di sostegno della scuola primaria adiacente al nostro asilo, per

farli coinvolgere e vedere lo sviluppo che può fare un bambino per poi portare questo progetto anche alla scuola primaria.

Coinvolgerei nel progetto anche istruttori di società sportive presenti sul territorio in modo da creare un sistema in rete e portare il programma anche nelle società sportive, per ampliare così l'offerta.

---

*5. Riportare le vostre conclusioni, un breve riepilogo del lavoro fatto, elencando i punti chiave, deboli e forti della vostra proposta.*

Per poter svolgere un programma di young athletes in ambito scolastico, sono necessari spazi appositi, che sia una palestra o un'aula, bisogna essere in possesso di materiale idoneo allo svolgimento della pratica motoria. Si possono anche usare materiali di riciclo quali scatoloni, fogli di carta, bottiglie, stoffe. Il coinvolgimento degli insegnanti curricolari è risultato difficile, in quanto vedevano questa opportunità come una cosa nuova su cui nutrivano molta titubanza sulla riuscita, partecipazione e sugli obiettivi finali. Ma una volta che a percorso concluso hanno visto i volti dei bimbi e le capacità e autonomia acquisite si sono leggermente ricredute, mantenendo pur sempre quella titubanza su chi potrà fare questo programma un domani, che ci vuole personale qualificato, come un istruttore sportivo. Per poter svolgere il lavoro al meglio si potrebbe pensare di creare un percorso annuale durante la frequenza della scuola dell'infanzia, diviso per fasce d'età: piccoi-medi-grandi.

I bambini sono rimasti entusiasti del percorso motorio intrapreso, e a fine di ogni lezione domandavano se l'avrebbero fatto anche l'indomani.